

Gli appuntamenti del mese di giugno 2022

Mese dei SS. Pietro e Paolo

- 03 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
- 04 **Sabato. Ritiro dei bambini che faranno la 1° comunione**
Veglia di Pentecoste, inizio ore 22, con la partecipazione dei Cresimandi con le loro famiglie e padrini e tutti i giovani già cresimati negli anni passati.
Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.
- 05 **Domenica. Solennità di Pentecoste.**
Celebrazione della Prima Comunione ore 10.30
Celebrazione del *sacramento della confermazione* ore 18.30
- 06 **Lunedì. Festa di Maria Madre della Chiesa**
- 12 **Domenica. Solennità della SS. Trinità**
Celebrazione della Prima Comunione ore 10.30
- 13 **Lunedì. S. Antonio di Padova**
- 16 **Mercoledì. Novena ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria**
- 19 **Domenica. Solennità del Corpus Domini.** La messa vespertina verrà concelebrata in una parrocchia di Ponticelli da tutti i parroci, poi segue la **processione eucaristica.**
Celebrazione della Prima Comunione ore 10.30
- 24 **Venerdì. S. Giovanni Battista**
Solennità del Sacro Cuore di Gesù. Festa delle Sentinelle Eucaristiche e **Atto di Consacrazione al Sacro Cuore di Gesù.** Giornata mondiale di santificazione dei sacerdoti.
- 25 **Sabato. Sacro Cuore di Maria**
Consacrazione e rinnovo delle promesse battesimali

Festa dei SS. Pietro e Paolo nostri Protettori

- 27 **Lunedì. Inizio triduo in onore dei SS. Pietro Paolo**
Esposizione delle reliquie dei Santi
Preghiera delle Lodi ore 10.00
Canto delle litanie
Preghiera del rosario ore 17.30
S. Messa ore 18.30 **Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro**
- 28 **Martedì. Ufficio di preghiera ai SS. Pietro e Paolo** ore 17.30
Canto delle litanie S. Messa ore 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro
- 29 **Mercoledì. Solennità dei SS. Pietro e Paolo nostri titolari. 24° Anniversario della Dedicazione della nostra parrocchia**
Preghiera del Rosario animata dal gruppo del "29 di ogni mese" ore 17.30
Ore 18.30: Messa Solenne con bacio alle reliquie dei santi Pietro e Paolo
Festa della nostra comunità e conclusione delle attività pastorali.

Strada Facendo

Anno 24 numero 6 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/06/2022

www.santipietroepaolo.net

Sono ritornato in parrocchia

Cari amici, sono finalmente ritornato in parrocchia! Non vedevo l'ora di ritrovare la mia comunità e tutti gli amici. L'aria di casa, si sa, aiuta molto nel processo di guarigione. Il percorso che mi ha portato all'intervento chirurgico è stato lungo e travagliato. Per chi non lo sapesse ancora, sono stato operato alla valvola mitralica. Il primo ricovero presso la clinica San Michele di Marcianise l'ho fatto il primo marzo. Poi, dopo sette giorni di controlli e di analisi, sono stato dimesso perché dovevo controllare un nodulo di 14 millimetri ubicato nel lato sinistro superiore del polmone. Grazie al mio Cardiologo che è riuscito subito a fissarmi un appuntamento col chirurgo toracico al Cardarelli, ho potuto fare in tempi abbastanza brevi i controlli. Alla fine il nodulo mi è stato curato con gli antibiotici e antiinfiammatori, come una sorta di bronchite curata male. Pensate intanto all'ansia e alla tensione che in quei giorni attraversavano la mia persona. Devo dire però che una cosa buona l'ha fatta questo ritardo, mi ha per-



mezzo di essere presente a tutti i riti della Pasqua che finalmente quest'anno abbiamo potuto celebrare con gioia senza le restrizioni del Covid degli altri anni. Subito dopo Pasqua, il 20 aprile, mercoledì in Albis, sono rientrato per il ricovero. Il giorno 26 sono sceso in sala operatoria. Qui hanno cercato di infilarmi gli aghi per le cure, ma io ho delle vene pessime, pertanto mi hanno

massacrato. Poi mi sono addormentato e mi sono risvegliato direttamente in sala intensiva, intubato e con fili elettrici per tutto il corpo. Ho sofferto tantissimo la sete, una sete che neanche l'acqua riusciva a spegnere. Una sete strana, dovuta ai tanti farmaci che mi avevano iniettato nel corpo. Il giorno 28 sono rientrato in corsia. La cosa che

mi ha stupito una volta in corsia, è stata la frase del fisiatra che è venuto a visitarmi: "ora devi scendere da questo letto". Non ci credevo! Anche perché tenevo fili elettrici attaccati per tutto il corpo oltre alla giugulare piena di tubicini vari per i lavaggi. Poi col suo aiuto, a piccoli passi, mi sono prima seduto sul letto e poi mi sono alzato. La testa mi girava tantissimo. Ma appena si è stabilizzata mi ha fatto fare quattro passi e poi sono ritornato a letto. È stato l'inizio della mia terapia di riabilitazione che poi ho fatto in maniera organica nella Fondazione Maugeri, a Telesse Terme. Sono stato ospite della struttura per oltre 20 giorni. Mi hanno messo a nuovo in tutti i sensi. Mi hanno fatto fare una dieta, e tutti ve ne siete ac-

corti. Poi tanta ginnastica. Ma anche esami clinici che mai avrei potuto fare stando a casa. Meno male che ho detto subito sì alla riabilitazione perché così mi hanno potuto trovare subito un posto. Devo dire che la struttura per dove è collocata favorisce anche un riposo spirituale. Ne avevo proprio bisogno. Posso dire che tutto è andato bene grazie a Dio e alle vostre preghiere.

Maria donata ai giovani

Mi è piaciuto molto che il Papa abbia affidato alla preghiera della chiesa, nel mese di maggio, i giovani. La sua intenzione associa i giovani a Maria affinché la prendano ad esempio. Lo stesso Gesù,



dalla croce, unisce in un rapporto speciale Giovanni, probabilmente il più giovane tra i suoi apostoli, e la Madre. Penso che dovremmo metterci in ascolto di tutti i giovani santi che hanno vissuto, come Giovanni, sulla loro pelle questo rapporto speciale con la Madonna. Essi ci guiderebbero a rinnovare la nostra devozione mariana.

Quando io ero giovane, per esempio, trovavo la devozione mariana poco interessante, poco innovativa e a volte anche

spaventosa. Mi angosciava la teatralità di alcune esperienze di devozione popolare e il rosario mi sembrava una preghiera cantilenata dalle vecchiette della parrocchia. La Madonna in tutto questo non c'era proprio. Poi ho scoperto la Madonna che Gesù mi aveva messo in casa, la Vergine di Pugliano. Avevo 14 anni quando quella statua ha cominciato ad interessarmi. Piano piano, mi si dispiegavano innanzi delle simbologie e dei legami con la Parola di Dio che erano il modo con cui Maria parlava a me. Quella antica immagine, potente ed archetipica, entrava nel mio linguaggio, in quello che sono e nella realizzazione di quello che voglio essere. Così, spontaneamente, mi sono avvicinata al Rosario contemplativo ed ora, anche se con un po' di fatica, riesco a pregarlo anche insieme ad altri che non lo pregano proprio come me. Ho fatto questa parentesi per raccontare la mia esperienza personale, perchè credo che "a casa", cioè nell'essere profondo di ciascun giovane, Gesù abbia messo Maria. È importante, quindi, che ciascuno scopra e possa condividere nella chiesa, ciò che Maria gli suggerisce nell'intimo.

Molte volte ci aspettiamo che le profezie bibliche si realizzino alla fine dei tempi e sarà così, però, esse si realizzano anche ogni giorno, fino alla venuta del Signore. Ogni giorno, nella vita dei nostri figli, possiamo assistere alla meraviglia che Gioele ci racconta: "diverranno profeti i vostri figlie e le vostre figlie"(Gl.3,1). Il Vangelo che abbiamo ascoltato all'inizio del mese di maggio, continua con una domanda che Pietro fa a Gesù su Giovanni: "Signore, che sarà di lui?"(Gv.21,21). A volte, come Pietro, anche noi ci preoccupiamo dei nostri giovani, ma non diamo loro voce. Facciamo fatica a lasciare Gesù e Maria nelle loro mani, come, invece, Gesù e Maria vogliono che si faccia. La storia di alcuni dei più grandi santi di questo secolo ne è la prova: Bernadette di Lourdes, i bambini di Fatima, il beato Carlo Acutis... In sostanza, da questo mese di maggio in poi, io vi propongo di essere audaci: mettete Maria e Gesù nelle mani dei giovani e non abbiate paura di ciò che Gesù e lo Spirito vogliono operare per il rinnovamento della chiesa! La Bibbia ci insegna che a quel ragazzo a cui Gesù ha affidato sua madre, è stata data dallo Spirito Santo anche l'ultima e più bella profezia: le nozze dell'Agnello con la Chiesa. Infine, proprio attraverso di lui ci ha insegnato a gridare: Maranathà, vieni Signore!

Tommasina

Prova di maturità

Devo fare i miei complimenti a tutti gli operatori pastorali per la bella testimonianza di maturità e di corresponsabilità che hanno dato durante la mia lunga assenza per malattia. Ho tanto apprezzato la loro capacità organizzativa e come ognuno abbia continuato a svolgere regolarmente tutte le attività parrocchiali senza far sentire il peso della mia assenza. Un grazie particolare al carissimo Sabatino, che oltre a tutti gli altri impegni parrocchiali che normalmente porta avanti, si è dovuto sobbarcare anche il peso della segreteria parrocchiale. È stato nominato "Parroco ad interim" dalla comunità. Ed infatti ha dovuto curare lui tutti i rapporti con il pubblico. Richieste di certificati, prenotazioni di battesimi, pratiche matrimoniali da smaltire e tanto altro, come l'organizzazione dei turni per andare a prendere e portare poi a casa il "dolcissimo" p. Eustacchio. E a proposito di p. Eustacchio, devo dire che preziosa è stata la sua collaborazione. Ci tenevo che un solo prete mi sostituisse, per quanto possibile, durante la mia assenza. Questo perché la presenza di un prete diverso ad ogni messa avrebbe completamente sbandato la comunità. P. Eustacchio è stato un vero dono. Lo conosco da piccolo. Faceva parte del mio gruppo di ministranti. È un sacerdote mite ed umile di cuore, che ha la grande capacità di saper stare con tutti, soprattutto coi giovani. Grazie anche al mio carissimo diacono Ciro Matteo che si è fatto in quattro. Infatti in questo periodo abbondano sia i matrimoni che i battesimi. Compatibilmente col suo lavoro non si è mai tirato indietro da suo servizio diaconale. Anzi, mi è stato vicino sempre durante il tempo della degenza. È stato lui a portarmi in clinica e poi al centro Maugeri di Telesse per la ripresa. È venuto anche a prendermi per riaccompagnarmi a casa. Infine un grazie anche al fratello sacerdote, don Salvatore Cipollaro che è venuto più volte in parrocchia per preparare i matrimoni. Si è visto lui tutta la procedura burocratica. Ora che sono ritornato in parrocchia ho trovato ogni cosa al suo posto e tutto si sta svolgendo secondo il calendario parrocchiale. Le catechiste ora stanno preparando i bambini alla prima comunione, mentre gli adulti ora si preparano alla cresima. Grazie veramente di cuore a tutti per l'amore che state mostrando per la parrocchia. Infine proprio in questa occasione possiamo dire di vedere la parrocchia che vive in maniera sinodale. Dove tutti si sentono corresponsabili e lavorano in armonia e in sintonia con tutto il resto del corpo comunitario. Come parroco non posso che gioire per una comunità così bella.

Messa di ringraziamento

Sono rientrato in parrocchia dalla clinica Maugeri di Telesse martedì 24 maggio. Avevo comunicato a Sabatino il mio desiderio di celebrare una messa di ringraziamento per il mio rientro. Ma mai avrei immaginato di trovare all'ora della S. Messa una chiesa gremita di popolo che mi aspettava e che ha voluto così mostrarmi il suo affetto per il pastore che era rientrato. Mi hanno commosso soprattutto i tanti bambini del catechismo che non vedevano l'ora di rivedermi, ma io più di loro. Dopo la S. Messa ci siamo portati nel chiostro dove abbiamo aperto una grande torta gentilmente offerta dalla nostra catechista Annamaria Carbone.

La festa di Fatima

Quest'anno non mi sono potuto godere la bella festa della Madonna di Fatima. La nostra parrocchia si è sentita scelta dalla Madonna di Fatima che è voluta venire a noi. La terza parte del suo messaggio fu reso noto da S. Giovanni Paolo II papa, e lui sentì che con quel messaggio la Chiesa doveva varcare la soglia del Terzo Millennio. Ricordate che il messaggio di Fatima è tutto centrato sulla conversione della Russia. La Madonna ha chiesto la consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato. Ora che ci troviamo nel fuoco della guerra iniziata dalla Russia ai danni della Ucraina, ci rendiamo conto di tutta la forza e l'attualità del messaggio di Fatima. Papa Francesco ha voluto rifare la consacrazione del mondo intero, e anche della Russia, al Cuore Immacolato di Maria. Noi cristiani dobbiamo pregare compatti per la pace. Siamo in tempi tristi segnati dall'odio e da una nuova bramosia di potere da parte di questi dittatori senza scrupoli. La lezione che abbiamo imparato è che non si può dipendere per l'economia e l'energia da questi paesi a conduzione dittatoriali. Speriamo solo che questa guerra finisca presto per intercessione della Vergine Maria. Visto il legame tra Fatima e la Russia siamo chiamati come comunità parrocchiale a pregare ancora di più per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria. Voglio cogliere l'occasione per ringraziare don Danilo Mastrogiacomo per aver animato la Veglia di Fatima e don Salvatore Cipollaro per aver presieduto la solenne celebrazione del 13 maggio.

Inizio Oratorio

Il giorno 20 giugno inizierà l'Oratorio estivo. Attualmente si sono iscritti 80 ragazzi e 30 animatori tra adulti e giovani. L'esperienza dell'Oratorio è una grazia troppo grande per la vita della comunità. Proprio grazie all'Oratorio stiamo creando quello spirito di famiglia di cui tanto avevamo bisogno.